

## *Lettera aperta ai lettori di Faronotizie*

DIMITRU NISTOR nasce in Romania, a Brasov il 24.9.71, a Mormanno è conosciuto con il nome di Titti o Tito.

La madre Aurelia, anni fa, assisteva una signora anziana a Mormanno, vuole accogliere Titti, Cornelia detta Corinne e il figlio Alexandru.

Nino mette a disposizione un bilocale di sua proprietà.

Aurelia Pittura l'immobile e i tre arrivano con la corriera *atlassib*.

Siamo nel 2011, quasi 10 anni fa.

Corinne trova lavoro come domestica *tuttofare*, assiste persone con H, anziani, in un affittacamere, agriturismo e svolge lavori domestici.

Alexandru, ormai Alessandro frequenta la scuola media, poi l'alberghiero e, di recente, aiuto cuoco a Praia a mare.

Titti rimedia saltuariamente qualche incarico come operaio, come muratore, svuota le cantine.

Istalla le colonnine della ringhiera del garage e lungo il muretto, trasforma i vasi in panchine fisse.

Seminano i fagioli alla *carrosa* e a *procitta*, li annaffiano, li raccolgono e li vendono.

Titti dopo alcuni anni, comincia a farsi notare anche per la simpatia per le bibite alcoliche, incominciano i problemi, qualcuno che prima lo aveva apprezzato e chiamato a lavorare, ora lo evita.

Trascorre molte giornate a segare alberi e rami per la sua stufa a legna, annaffia il giardino, pulisce lo spazio comune.

Lo vedevo con il tagliaerba, anche per svolgere i lavori socialmente utili chiamato dal comune e dai privati, corretto con me, pronto a qualsiasi lavoretto.

Gentile, mi diceva che aveva trovato in me il padre perché faceva il paragone con suo padre.

Sempre disponibile come *maggiordomo* (e per traslochi di mobili).

Quando tornavo da Pesaro a Natale, d'estate trovavo una bella famiglia che controllava la mia casa vuota, quasi comunicante con *la loro*.

Anni fa mi avevano riferito che Titti era stato in ospedale e io l'ho trovato guarito, in forma.

Abbiamo pavimentato con Silvio la striscia di terreno davanti casa, abbiamo istallato la fontana, abbiamo ricostruito con altri volontari parte della scala che, dalla discesa di Piragino, raggiunge la chiesa.

Di recente ho visto Titti un pò barcollante di sera e qualche bottiglia vuota qua e là, di nuovo in ospedale, questa volta a Cosenza, in seguito ad un malore e la caduta, lo hanno dimesso con l'impegno di un altro ricovero ma lui si è rifiutato.

Poi Corinne e Alessandro vanno a Roma, per qualche giorno, dai parenti perché risulta difficile la convivenza, ora Corinne lo assiste perché lui vuole lavorare, qualche volta lui alza la voce.

Prima C. era impegnata con le sue attività, ora fa fatica a conciliare famiglia e lavoro.

Fra alcuni mesi potrebbero terminare i loro risparmi, alcuni a Mormanno cercano di aiutarli, **io sono preoccupato, temo sviluppi.**

Voglio porre l'accento su questo disagio che potrebbe aumentare se non interviene qualcuno che ha competenze specifiche e comunque desidero informare tutti perché conosco il cuore dei

mormannesi, la bontà e l'attenzione per chi ha bisogno.  
Intanto una parola di conforto e un gesto, poi un aiuto concreto, se necessario;  
Corinne è molto brava e dolce.

Mi chiedo se a Mormanno esistono servizi e se intervengono gli assistenti sociali, pare di sì.  
So che c'è un gruppo di parrocchiani volontari con don Francesco.  
Avevo notato che i mormannesi con H sono a carico dei familiari,  
forse ricevono solo il sussidio, la pensione.

Ora chi sta vicino a questa famiglia e dimostra  
comprensione e affetto?

Spero molti.

**C'è anche qualcuno che avvelena i cani.**

Non ho altro da aggiungere, non so come potrei aiutarli,  
forse non sono la persona giusta per interpellare  
gli assistenti sociali, chi ha dimestichezza con  
la problematica intervenga, io ho scritto ciò che conosco.

*Nino La Terza*

